

LICEO GINNASIO STATALE “GIULIO CESARE”

CORSO TRIESTE, 48 – 00198 ROMA

A.S. 2016/2017

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE DI GEOSTORIA (I e II anno)

LINEE GUIDA

Premessa

La seguente programmazione propone un'organizzazione della didattica della Geostoria che contribuisca all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze previste nelle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei ed in particolare per il liceo classico. In queste ultime sono state recepite le nuove indicazioni fornite dalla Commissione Europea con il nuovo *Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli*, nel quale si definiscono le competenze come “comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”. Tali indicazioni hanno improntato gli Obiettivi specifici di apprendimento (cfr. DL 22/8/2007) nei quali conoscenze (intese come “risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento”) ed abilità (intese come “capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi”) sono dunque strettamente correlate proprio in funzione dell'acquisizione di determinate competenze. Per quanto riguarda queste ultime la didattica mirerà in primo luogo all'acquisizione delle competenze che saranno certificate al termine del biennio che a loro volta sono in qualche misura propedeutiche a un efficace prosieguo del percorso di formazione nel corso del triennio. Si intende che l'acquisizione di tali competenze -raggruppate nei quattro assi dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale - nel corso del primo anno sarà inevitabilmente progressiva e parziale e che al processo di acquisizione la Geostoria contribuirà in concorso con le altre discipline, anche al fine di superare la vecchia impostazione della didattica per materie.

Naturalmente la programmazione per competenze, che per ciascuna classe terrà conto dell'analisi dei livelli di partenza, fa riferimento ai nuclei tematici individuati per l'insegnamento della Geostoria nel biennio dal Dipartimento di Lettere (A051 e A052) che, in quanto contenuti specifici della disciplina, costituiscono l'ambito nel quale progettare, mettere in atto e monitorare il processo di acquisizione delle competenze da parte degli alunni.

D'altra parte la programmazione di Geostoria va ampiamente rivista in considerazione dell'attivazione nel nostro Liceo, a partire dallo scorso anno, di un indirizzo di studi *CambridgeCambridge* che offre l'opportunità agli studenti di conseguire la certificazione *IGCSE Geography* al termine del biennio. Tale indirizzo di studi, cui afferiscono quattro delle nuove classi quarte ginnasio e sei quinte ginnasio, prevede la didattica della geografia in lingua inglese con l'ausilio di insegnanti di madrelingua. Nelle classi *Cambridge* si rende dunque necessario modificare la programmazione della Geostoria, in particolare per quanto riguarda i contenuti geografici ‘tradizionali’ che vengono sostituiti da quelli previsti dal *Syllabus Cambridge IGCSE Geography*. Per le classi interessate è inoltre stata disposta l'adozione di un libro di testo in lingua inglese. A questo proposito al termine dello scorso anno scolastico, dopo un'approfondita e attenta disamina dei libri di testo disponibili, si era deciso di sostituire il testo della Oxford adottato per le quarte ginnasio con un nuovo testo edito dalla *Cambridge University Press* (G.Cambers-S.Sibley, *Cambridge IGCSE Geography. Coursebook*, Second edition) che è strutturato sul nuovo *Syllabus*, in vigore per gli esami negli anni 2017/2019, e che presenta il pregio di una maggiore sintesi e chiarezza espositiva; per le medesime ragioni, all'inizio di quest'anno scolastico, si è ritenuto opportuno proporre l'acquisto di tale libro di testo anche agli studenti delle attuali classi quinte ginnasiali. Resta la consapevolezza che l'insegnamento della geografia in inglese è ancora in una fase sperimentale che richiede un'attenta programmazione della didattica e un monitoraggio continuo della stessa che, giovandosi dell'esperienza progressivamente acquisita e del confronto tra docenti di Geostoria, di Scienze, di Inglese e di madrelingua, anche all'interno dell'apposita Commissione *Cambridge*, possa contribuire a rendere la didattica più efficace e proficua, anche in vista degli esami di certificazione previsti per il prossimo autunno. In particolare si sottolinea la necessità di procedere

in modo più spedito nello svolgimento del programma nelle classi quinte ginnasio dove, per ragioni diverse, in parte riconducibili a problemi organizzativi legati alla novità della materia, lo scorso anno sono stati trattati solo alcuni degli argomenti previsti.

Per il resto la presente programmazione tiene conto del lavoro svolto dal Dipartimento di Geostoria, in particolare negli ultimi due anni, nonché delle esperienze didattiche maturate dai docenti della disciplina e di indicazioni provenienti da docenti delle materie umanistiche del triennio. Nel confronto con i colleghi è stata ribadita con forza l'esigenza, già emersa negli scorsi anni, di uno studio più sistematico e approfondito delle civiltà greca e romana, tale da consentire una più efficace contestualizzazione degli autori e dei fenomeni artistici e letterari oggetto di studio nel corso del triennio. In tale prospettiva si è registrata un'ampia convergenza sull'opportunità di affrontare in modo sintetico lo studio del periodo neolitico e delle civiltà del Vicino Oriente antico. Si è pertanto deciso di trattare tali civiltà non in modo sistematico e secondo una prospettiva rigidamente diacronica, bensì enucleando alcune scoperte ed innovazioni fondamentali per la storia dell'uomo (rivoluzione agricola, nascita della città, prime forme di organizzazione politica, invenzione della scrittura, ecc.) che saranno determinanti per la nascita e lo sviluppo delle civiltà classiche. Senza voler imporre vincoli temporali stringenti alle programmazioni individuali e all'organizzazione del lavoro di ciascun docente, si ritiene che –adottando le modalità indicate- lo svolgimento di questa prima parte del programma possa essere completato in circa un mese. Resta inteso che si considera imprescindibile la trattazione, sia pure sintetica, delle civiltà fenicia, minoica e micenea, anche perché evidentemente propedeutica e funzionale alla comprensione della civiltà greca e, più in generale, alla conoscenza del Mediterraneo antico.

Alla luce di quanto detto e tenuto conto del ridotto numero di ore a disposizione della disciplina nonché delle esigenze legate all'insegnamento della Geografia in lingua inglese nelle sezioni ad indirizzo *Cambridge*, queste indicazioni programmatiche prevedono una rimodulazione dei contenuti e una più proficua correlazione tra il discorso storico e quello geografico, che si avvalga anche del costruttivo apporto della Storia dell'arte nelle sezioni che aderiscono al *Progetto Aureus*.

La didattica mirerà in primo luogo all'acquisizione delle competenze che saranno certificate al termine del biennio e alla loro declinazione con riferimento alla Geostoria (vd. sotto). Nel rispetto delle indicazioni generali e dei contenuti sotto indicati, resta naturalmente ai singoli docenti piena libertà nell'individuazione degli argomenti e degli aspetti specifici da approfondire.

Contributo della Geostoria all'acquisizione delle competenze certificate al termine del biennio

Competenza	Con riferimento alla Geostoria
Strumenti espressivi e argomentativi <i>“Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti”</i>	Descrivere, esporre, riassumere eventi e dinamiche storiche, dati e fenomeni geografici, utilizzando il lessico storico e geografico e argomentando opportunamente il discorso.
Lettura, comprensione, interpretazione <i>“Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo”</i>	Leggere testi di argomento storico e geografico, dati statistici, fonti e documenti storici (in traduzione) comprendendone il significato e fornendone un'interpretazione coerente ed essenziale.
Produzione di testi <i>“Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi”</i>	Prendere appunti, elaborare riassunti, sintesi, schemi, mappe, ricerche, e testi di altro tipo su argomenti di storia e geografia.
Arte e letteratura <i>“Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario”</i>	Essere consapevoli della storicità del patrimonio artistico e letterario e del loro rapporto inscindibile con il territorio e le sue trasformazioni.
Testi multimediali <i>“Utilizzare e produrre testi multimediali”</i>	Utilizzare in modo proficuo e consapevole gli strumenti multimediali.
Applicazione delle tecnologie <i>“Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate”</i>	Essere consapevoli dell'incidenza delle conoscenze e dei progressi tecnologici che caratterizzano i diversi periodi storici sulle dinamiche politiche, produttive, economiche, sociali.

Epoche storiche e aree geografiche <i>“Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali”</i>	Collocare eventi e fenomeni geostorici nello spazio e nel tempo, acquisendo consapevolezza di analogie e differenze (politiche, socio-economiche, culturali) presenti tra epoche e aree geografiche diverse.
Individuo, società e ambiente <i>“Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente”</i>	Comprendere (anche con riferimento ad altre civiltà e paesi) l’interrelazione profonda tra individuo, società e ambiente e l’importanza che si realizzi in un quadro di regole condivise.
Sistema economico e produzione <i>“Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio”</i>	Riconoscere le caratteristiche essenziali dei sistemi di produzione, le loro implicazioni socio-economiche, le differenze e i cambiamenti nella dimensione diacronica e sincronica.
Lingua straniera: Inglese <i>“Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi”</i>	<p>Utilizzare in modo proficuo la lingua inglese per approfondire i diversi aspetti della geografia terrestre ed umana in una prospettiva internazionale.</p> <p>Acquisire familiarità con approcci e metodologie diverse per lo studio delle discipline scientifiche.</p>

Contenuti

<u>Storia</u>	<u>Geografia</u>
I anno	I e II anno
0. Gli strumenti della Storia 1. Il Vicino Oriente: le ‘rivoluzioni’ che hanno fatto la storia 1.1 La rivoluzione agricola 1.2 La nascita e l’organizzazione della città 1.3 L’invenzione e l’evoluzione della scrittura 1.4 La lavorazione dei metalli e le innovazioni tecnologiche 1.5 Politeismo e monoteismo 2. Alle origini della civiltà greca 3.1. Le civiltà minoica e micenea 3.2. Il ‘Medioevo ellenico’ e la nascita della <i>polis</i> 3. La Grecia arcaica 4.1. La civiltà greca arcaica 4.2. Tirannidi e colonizzazione 4.3. La <i>polis</i> e la sua organizzazione 4.4. Due modelli a confronto: Sparta e Atene 4. La Grecia classica 5.1. La democrazia ateniese 5.2. Le guerre persiane 5.3. La guerra del Peloponneso 5.4. Dall’egemonia spartana all’egemonia tebana 6. Il mondo ellenistico 6.1 La crisi della polis e lo stato territoriale multietnico 6.2 I Macedoni 6.3 L’impresa di Alessandro Magno 6.4 L’ellenismo e la cultura ellenistica 7. Le origini di Roma 7.1 L’Italia prima di Roma 7.2 I miti delle origini di Roma e l’età regia.	0. Gli strumenti della Geografia 1. Gli ambienti naturali 1.1. Le diverse fasce climatiche e gli ambienti naturali 2. L’ambiente antropizzato 2.1. La città 2.2. Dal villaggio alla megalopoli 2.3. Città e campagna 2.4. Dinamiche demografiche 2.5. Le grandi città e i loro delicati equilibri 3. L’Unione Europea 3.1 Le vicende storiche 3.2 Le istituzioni 3.3 Limiti e prospettive dell’unificazione europea 3.4 La fine della centralità dell’Europa e il suo nuovo ruolo internazionale 4. La fine del colonialismo e il post-colonialismo 5. Il conflitto religioso in Medio Oriente 6. Sviluppo economico, squilibri e democrazia: approfondimento di alcuni paesi/casi esemplificativi 7. Migrazioni e flussi migratori 8. La Globalizzazione e il mondo globalizzato 9. L’intervento dell’uomo sull’ambiente 9.1 L’alterazione degli equilibri naturali 9.2 Cause e forme dell’ “inquinamento”

<p>7.3 L'alta e media repubblica: società, istituzioni, cultura 7.4 Le prime guerre di Roma</p> <p>8. Le conquiste dei Romani 8.1 La conquista dell'Italia 8.2 Le guerre puniche e la conquista del Mediterraneo 8.3 Roma e il mondo greco 8.4 L'organizzazione dei territori conquistati 8.5 Produzione e società nell'età delle conquiste</p> <p style="text-align: center;">II anno</p> <p>9. La crisi della repubblica 9.1 Le lotte tra i potentati e la crisi della <i>res publica</i> 9.2 Augusto e il nuovo assetto imperiale 9.3 L'età augustea: società e cultura</p> <p>10. La prima e la media età imperiale 10.1 L'età giulio-claudia 10.2 L'età flavia 10.3 Gli imperatori adottivi 10.4 I Severi 10.5 Cultura e società nei primi secoli dell'impero</p> <p>11. La crisi dell'impero 11.1 La crisi del terzo secolo 11.2 Diocleziano e la divisione dell'impero 11.3 Le ultime persecuzioni contro i cristiani 11.4 L'impero di Costantino 11.5 L'affermazione della religione cristiana 11.6 La fondazione di Costantinopoli, la nuova Roma 11.7 L'impero dopo Costantino</p> <p>12. L'età tardoantica e l'alto medioevo 12.1 La società tardo antica 12.2 La divisione dell'impero 12.3 Il crollo dell'Impero Romano d'Occidente: invasioni barbariche e cause interne 12.4 L'Europa dei regni romano barbarici 12.5 Il dominio longobardo in Italia 12.6 L'arrivo dei Franchi 12.7 L'Islam 12.8 Carlo Magno e la rinascita carolingia 12.9 Il feudalesimo</p>	<p>9.3 Possibili soluzioni del problema ambientale: lo sviluppo sostenibile.</p> <p>10. L'Italia e l'Europa Approfondimento di regioni e paesi significativi per lo studio delle principali tematiche economiche e geopolitiche dell'Europa attuale.</p> <p>11. I paesi extraeuropei Approfondimento di alcuni paesi significativi per lo studio delle principali tematiche geopolitiche e delle grandi questioni aperte nel mondo d'oggi.</p> <hr/> <p style="text-align: center;"><u>Geography (per le classi Cambridge)</u></p> <p style="text-align: center;">Vd. <i>Syllabus Geography</i> (cfr. indice libro di testo)</p> <p style="text-align: center;">I anno (IV ginnasio)</p> <p>Theme 1: Population and Settlement</p> <ul style="list-style-type: none"> - Topics 1-16 <p>Theme 2: The Natural Environment (in collaborazione con il docente di Scienze che tratterà gli argomenti in italiano)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Topics 17-33 <p>Geographical Skills</p> <p style="text-align: center;">II anno (V ginnasio)</p> <p>Theme 2: The Natural Environment</p> <ul style="list-style-type: none"> - Topics 17-33 (<u>recupero degli argomenti non trattati lo scorso anno</u>; in collaborazione con il docente di Scienze, che tratterà o ripasserà gli argomenti in italiano, e con il docente di Inglese che leggerà alcuni dei <i>Case Studies</i>) - Topics 34-42 <p>Theme 3: Economic Development</p> <ul style="list-style-type: none"> - Topics 43-61 <p>Geographical Skills</p>
<p>Cittadinanza e Costituzione</p> <p>La Costituzione della Repubblica italiana Alle origini della Costituzione: il contesto storico e la Costituente I principi fondamentali Diritti e doveri dei cittadini (in sintesi) Ordinamento della Repubblica (in sintesi).</p>	

Indicazioni metodologiche e strumenti

Nell'organizzazione della didattica, pur nella distinzione delle due discipline e dei rispettivi ambiti e strumenti, si cercherà dunque di correlare il più possibile il discorso storico con quello geografico, ponendo al centro il tema fondamentale del rapporto presente-passato: se lo studio della geografia è infatti sempre più attento alla comprensione del mondo di oggi attraverso l'analisi dei processi storici che lo hanno

determinato, quello della storia ha da tempo superato un'impostazione puramente evenemenziale per incentrarsi sulle dinamiche socio-economiche, demografiche, sociologiche nell'intento di offrire efficaci strumenti interpretativi della complessa realtà attuale. In quest'ottica sarà opportuno proporre degli abbinamenti in parallelo tra nuclei tematici storici e geografici che presentano suggestivi e stimolanti punti di contatto che possono contribuire –questo è l'auspicio- ad accrescere l'interesse e l'efficacia della didattica: per esempio, lo studio contestuale dell'ellenismo e della globalizzazione, fenomeni/periodi accomunati dalla perdita di certezze secolari e da profonde trasformazioni in senso sovranazionale. Ciò contribuirà forse al superamento di quel disinteresse che i ragazzi spesso mostrano verso un passato che avvertono lontano ed inutile, anche perché troppo spesso loro proposto in forme 'cristallizzate' e paradossalmente in modo astorico.

Nello studio del passato saranno costantemente evidenziati gli elementi di continuità e di discontinuità tra epoche e civiltà diverse, anche con riferimento al presente. Notevole attenzione verrà posta ad alcuni problemi metodologici, sia pure affrontati e trattati in maniera adeguata alle capacità degli studenti. Nello studio della geografia si presterà maggiore attenzione alla geografia umana ed economica, anche in considerazione del fatto che molti argomenti di geografia generale sono ormai trattati dai docenti di Scienze. Saranno in particolare individuati ed approfonditi alcuni problemi e tematiche di grande interesse, soprattutto in relazione alle rapide trasformazioni in atto nel mondo d'oggi e alle problematiche connesse: sfruttamento delle risorse, problemi ambientali, squilibri economici, globalizzazione, immigrazione, ecc. I problemi e le tematiche trattati saranno costantemente illustrati attraverso esempi concreti e con un costante riferimento all'attualità e alle conoscenze ed esperienze individuali, lasciando anche spazio a momenti di discussione e dibattito. Adeguato spazio sarà dato all'insegnamento-apprendimento del lessico storico e geografico, anche attraverso lo strumento dell'etimologia e all'analisi degli apparati iconografici. Si tenterà anche un approccio diretto a documenti, monumenti, aspetti della cultura materiale, con particolare riguardo alla civiltà romana. Pertanto, oltre al lavoro in classe -attuato attraverso lezioni frontali ma anche attraverso momenti di discussione su argomenti e temi d'attualità- si prevede l'effettuazione di escursioni didattiche finalizzate alla visita di musei ed aree archeologiche, nel tentativo di incentivare la conoscenza del patrimonio culturale e in linea con quanto previsto dal progetto *Aureus*.

Un'attenzione particolare richiede l'insegnamento della Geografia in inglese nelle classi *Cambridge*. Lo studio della materia è infatti in questo caso finalizzato, oltre che all'acquisizione delle competenze e delle conoscenze specifiche, anche alla preparazione degli studenti per l'esame di certificazione *Cambridge ICGSE Geography*. Ciò richiede una diversa e specifica organizzazione didattica che interessi contenuti e metodologie. Occorre infatti tener conto di contenuti, abilità e competenze previsti dal *Syllabus Cambridge*; è inoltre richiesta agli studenti un'adeguata padronanza della lingua inglese. A tal fine si è deciso di destinare all'insegnamento della Geografia in lingua inglese un'ora alla settimana, mentre le altre due saranno utilizzate per la storia; per le classi V ginnasiali, al fine di completare lo svolgimento del programma, sono previste alcune ore aggiuntive pomeridiane. Ci si avvarrà inoltre dell'indispensabile ausilio di insegnanti di madrelingua in compresenza, cui sarà affidata la didattica in lingua inglese, e di un libro di testo specifico, funzionale alla preparazione per l'esame di certificazione *Cambridge*. Ai docenti di Geostoria resteranno naturalmente la responsabilità didattica, la supervisione del lavoro svolto in classe e l'attività di verifica e valutazione degli alunni. Come si è accennato nella premessa, la didattica della Geografia in inglese e le modalità operative dell'insegnamento in compresenza saranno attentamente monitorate nell'ambito di un processo di affinamento di metodi e strategie che si protrarrà nel corso dell'anno scolastico. E' tuttavia chiara fin d'ora l'importanza di una stretta collaborazione tra i docenti coinvolti al fine di creare una sinergia che renda più efficace la didattica: a tal fine, oltre ad una stretta collaborazione con il docente di madrelingua, è auspicabile un costante confronto con i docenti di Inglese e di Scienze. A questi ultimi, in particolare, è affidata la trattazione di alcuni argomenti afferenti al programma della loro materia (tettonica a placche, vulcani, terremoti, ecc.) previsti dal *Syllabus Cambridge*; tali argomenti saranno affrontati in Italiano nelle loro ore curricolari e ripresi dall'insegnate di madrelingua nelle ore di compresenza. Oltre alla trattazione dei contenuti previsti dal *Syllabus Cambridge*, opportunamente integrati dai relativi *Case Studies*, si raccomanda di dedicare alcune ore al lavoro sulle competenze geografiche (*Geographical Skills*). Adeguato spazio sarà infine riservato a far esercitare i ragazzi sulle tipologie di *Papers* previste per gli esami di certificazione (1, 2, 4), naturalmente con la gradualità richiesta dall'organizzazione della didattica e dal livello delle classi: è infatti di fondamentale importanza che gli studenti familiarizzino con modalità di verifica che sono spesso significativamente diverse da quelle abitualmente in uso nella scuola italiana, specie per quanto riguarda il rigore e, più in generale, l'approccio alla risposte.

L'insegnamento dell'educazione alla convivenza civile sarà ripartito tra i due anni del biennio e strettamente interconnesso, riservando al primo anno (in relazione allo studio delle civiltà orientali, greca e romana) una prima acquisizione di concetti e lessico relativi alle diverse forme di organizzazione politica, sociale, amministrativa, al secondo lo studio più analitico della Costituzione. Quest'ultimo si avvarrà della partecipazione delle classi agli incontri tenuti dal dott. Goracci nell'ambito di un progetto di 'Lavoro sulla Costituzione' approvato dal Collegio Docenti.

Come strumenti, oltre ai libri di testo, agli atlanti e alle cartine geografiche e storiche, potranno essere utilizzati libri della biblioteca scolastica, film, documentari, materiali reperibili in internet, ecc. Uno spazio particolare sarà riservato all'utilizzo delle LIM, strumenti multimediali che consentono di mostrare in tempo reale dati, informazioni, immagini, video e altri materiali funzionali alla didattica. Visite didattiche a mostre, musei, monumenti e siti archeologici contribuiranno ad illustrare gli aspetti salienti e le peculiarità delle civiltà studiate, anche attraverso percorsi interdisciplinari condivisi con i docenti di Storia dell'arte nell'ambito del progetto Aureus.

Verifiche e valutazione

Le verifiche potranno consistere in colloqui orali, verifiche scritte a risposta aperta e/o chiusa, questionari di vario tipo, produzione di testi di vario tipo (anche multimediali) inerenti agli argomenti studiati e frutto del lavoro (individuale o di gruppo) di studio-ricerca-documentazione, e/o analisi-interpretazione. Le verifiche orali potranno svolgersi sia sotto forma di colloquio, sia sotto forma di interventi brevi da parte degli alunni. Per le classi quarte ginnasio saranno valutate anche le prove comuni per competenze.

Nelle classi *Cambridge* con insegnamento della Geografia in inglese, ai ragazzi saranno sottoposti test di verifica in inglese di tipologia affine a quella prevista per la certificazione *Cambridge*, possibilmente tratti dai *Papers* di esame disponibili sulla piattaforma *Cambridge*. Tutte le verifiche, oltre che alla valutazione degli alunni, saranno finalizzate anche al monitoraggio del livello di ricezione e di efficacia dell'attività didattica, con particolare riferimento all'acquisizione delle competenze. Per il numero, le modalità generali delle verifiche e la valutazione ci si atterrà a quanto deliberato dal Collegio Docenti e alle griglie presenti nel POF. Tenuto conto del carattere unitario della materia, si lascia ai singoli docenti decidere, sulla base dell'organizzazione della propria attività didattica, se e come ripartire le verifiche tra storia, geografia ed educazione alla convivenza civile, considerando anche la possibilità di verifiche estese a due o a tutti e tre gli ambiti disciplinari.

Roma, 06 ottobre 2016

Il Coordinatore del Dipartimento di Geostoria

Prof. Giuseppe Mesolella